



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*e, in particolare, l’articolo 26 relativo al Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi è stato conferito l’incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale sono state conferite al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, le deleghe di funzioni in materia di sport e giovani, nonché in materia di anniversari di interesse nazionale;

VISTO il decreto del Ministro per lo sport e i giovani 20 novembre 2023, concernente l’organizzazione interna del Dipartimento per lo sport, istituito ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante *“Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante *“Misure urgenti per interventi nel territorio”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, e, in particolare, l’articolo 15, comma 1, che ha istituito sullo stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo “Sport e Periferie” e che finalizza il Fondo stesso ai seguenti interventi: a) ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale; b) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all’attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all’attività agonistica nazionale e internazionale; d) attività e interventi finalizzati alla presentazione e alla promozione della candidatura di Roma 2024;

CONSIDERATO, altresì, che il sopracitato articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015 n. 185 che definisce, altresì, le modalità di attuazione degli interventi attraverso la predisposizione di Piani pluriennali presentati dal CONI alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva approvazione con apposito DPCM, nonché la predisposizione di un piano relativo ai primi interventi urgenti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTO il Piano Interventi Urgenti, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° febbraio 2016;

VISTO l'art. 1, comma 28 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, come integrato dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 (c.d. "Sblocca Cantieri"), mediante il quale: *"le risorse del Fondo Sport e Periferie di cui all'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, sono trasferite alla società Sport e salute Spa, la quale subentra nella gestione del Fondo e dei rapporti pendenti"*;

CONSIDERATO che a far data dal 1° gennaio 2020, in virtù dell'art.1, comma 182, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, le risorse del Fondo "Sport e Periferie" sono state trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri ed assegnate all'Ufficio per lo Sport, oggi Dipartimento per lo Sport;

VISTO l'intervento relativo ai lavori di riqualificazione dell'impianto natatorio comunale del polo sportivo di Piazza della Pace di Reggio Calabria (CIG: 865517190D e CUP: J37H21000890005), finanziato a valere sul Piano Interventi Urgenti del Fondo Sport e Periferie (successivamente incrementato con decreto di approvazione del Primo Piano Pluriennale del 5 dicembre 2016) per un valore complessivo pari a € 5.000.000,00;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione di Sport e Salute S.p.A. del 20 gennaio 2026, acquisito agli atti con prot. n. DPS-0002995 del 2 marzo 2026 dal quale emerge la necessità di garantire il completamento dell'intervento di rigenerazione del centro natatorio comunale di Reggio Calabria;

VISTA la nota di Sport e Salute S.p.A. del 24 febbraio 2026, acquisita agli prot. n. DPS-0002738 in pari data, con la quale si richiede un incremento del finanziamento per un importo di € 1.100.000,00 per il Centro natatorio di Reggio Calabria di Piazza della Pace per far fronte a sopravvenienze tecniche e normative che impediscono la prosecuzione dei lavori secondo l'attuale quadro economico;

VISTA la relazione allegata alla citata nota del 24 febbraio 2026, a firma del RUP dell'intervento relativo al centro natatorio comunale di Reggio Calabria Arch. Antonio Stanziola dal quale si evince che la consegna definitiva dei lavori è stata differita a causa dell'occupazione dei locali da parte di soggetti terzi e a causa della necessità di procedere a distacchi di utenze non previsti, risolti solo in corso d'opera;

PRESO ATTO che, durante gli scavi e le prime fasi di demolizione, sono emersi vizi occulti riguardanti la tenuta dei pilastri esistenti e una diversa stratigrafia del terreno, fattori che hanno reso necessari rinforzi strutturali, una nuova relazione geologica e varianti progettuali impreviste;

CONSIDERATO che l'eccezionale aumento dei costi dei materiali ha reso necessario l'aggiornamento del computo metrico estimativo, originariamente basato su prezziari del 2017, in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti in materia di revisione prezzi;

VALUTATO che, all'esito delle verifiche tecniche, è stato stimato un fabbisogno economico aggiuntivo pari a € 1.100.000,00 per garantire il completamento dell'opera ed evitare il definanziamento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTA la proposta del Consiglio di Amministrazione di Sport e Salute S.p.A. di coprire tale importo attingendo alle economie disponibili sui Piani Pluriennali del Fondo Sport e Periferie;

VISTA la relazione sulle economie maturate sugli interventi completati del Primo e Secondo Piano Pluriennale e Piano Interventi Urgenti;

RITENUTO per quanto fin qui espresso, di dover assicurare la copertura finanziaria di tale incremento pari a € 1.100.000,00 per evitare il rischio di dispersione del finanziamento pubblico già erogato (pari a € 5.000.000,00) e consentire la consegna dell'impianto, attingendo alle economie disponibili sul Fondo Sport e Periferie;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione risorse aggiuntive)

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è disposta la rimodulazione dello stanziamento da € 5.000.000,00 (cinquemilioni) a € 6.100.000,00 (seimilionicentomila) a favore dell'intervento di rigenerazione del Centro natatorio di Piazza della Pace a Reggio Calabria già finanziato nell'ambito del Piano Interventi Urgenti del Fondo Sport e Periferie.

Art. 2

(Copertura Finanziaria)

1. Alla copertura dell'onere di cui al precedente art. 1 pari ad € 1.100.000,00 (unmilione centomila), si provvede mediante l'utilizzo delle economie accertate da Sport e Salute S.p.A. a valere sulle risorse dei Piani Pluriennali del Fondo Sport e Periferie.

Il presente decreto, da pubblicare sul sito del Dipartimento per lo Sport, è trasmesso per gli adempimenti di competenza ai competenti Organi di controllo.

Andrea ABODI